

Introduzione

Celebriamo oggi la solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo, pane spezzato e vino versato per dare la vita al mondo. Lasciamoci trasformare affinché il dono dell'immenso amore del Padre, attraverso la Parola e l'Eucarestia, ci sostenga nelle nostre incertezze e fragilità e ci guidi ad una perfetta comunione con Lui e con i fratelli.

Antifona d'ingresso

Il Signore ha nutrito il suo popolo
con fior di frumento,
lo ha saziato di miele della roccia. (Sal 81,17)

Colletta

Dio fedele, che nutri il tuo popolo
con amore di Padre,
ravviva in noi il desiderio di te,
fonte inesauribile di ogni bene:
fa' che, sostenuti dal sacramento
del Corpo e Sangue di Cristo,
compiamo il viaggio della nostra vita,
fino ad entrare nella gioia dei santi,
tuo invitati alla mensa del regno.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Dt 8,2-3.14-16)

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo dicendo: «Ricordati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore, se tu avresti osservato o no i suoi comandi. Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore. Non dimenticare il Signore, tuo Dio, che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile; che ti ha condotto per questo deserto grande e spaventoso, luogo di serpenti velenosi e di scorpioni, terra assetata, senz'acqua; che ha fatto sgorgare per te l'acqua dalla roccia durissima; che nel deserto ti ha nutrito di manna sconosciuta ai tuoi padri». ***Parola di Dio***

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 147*)

Loda il Signore, Gerusalemme.

Celebra il Signore, Gerusalemme,
loda il tuo Dio, Sion,
perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli mette pace nei tuoi confini
e ti sazia con fiore di frumento.
Manda sulla terra il suo messaggio:
la sua parola corre veloce.

Annuncia a Giacobbe la sua parola,
i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.
Così non ha fatto con nessun'altra nazione,
non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi.

SECONDA LETTURA (*1Cor 10,16-17*)

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo? Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane. **Parola di Dio**

SEQUENZA

Ecco il pane degli angeli,
pane dei pellegrini,
vero pane dei figli:
non dev'essere gettato.

Con i simboli è annunziato,
in Isacco dato a morte,
nell'agnello della Pasqua,
nella manna data ai padri.

Buon pastore, vero pane,
o Gesù, pietà di noi:
nutrici e difendici,
portaci ai beni eterni

nella terra dei viventi.

Tu che tutto sai e puoi,
che ci nutri sulla terra,
conduci i tuoi fratelli
alla tavola del cielo
nella gioia dei tuoi santi.

Alleluia, alleluia.

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore,
se uno mangia di questo pane vivrà in eterno. ***Alleluia.***

VANGELO (*Gv 6,51-58*)

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Parola del Signore

Preghiera dei fedeli

Il sacramento del Corpo e del Sangue del Signore è culmine e fonte di tutta la vita della Chiesa, pegno di benedizione e di salvezza per il mondo intero. Innalziamo la nostra preghiera unanime, perché da questo grande mistero scaturisca il dono della nostra unità e della pace. Preghiamo insieme e diciamo:

Signore, pane della vita e sangue di salvezza, ascoltaci

- Signore, che con il tuo cibo ci trasmetti la tua vita d' amore, guarda noi qui presenti che spezziamo il pane, facci sedere alla Tua tavola da veri fratelli, fa' che possiamo essere sempre vera comunità che testimonia con la vita la tua presenza ***,preghiamo***

- Signore, pane spezzato e donato per la salvezza di tutti, ispira la società civile perché sia capace di modelli e strumenti per sostenere i più deboli, dona onestà e saggezza a chi detiene il potere decisionale ***preghiamo***
- Signore, pane vivo disceso dal cielo, rinnova nella tua Chiesa una fede incrollabile, perché possa proclamare che solo tu sazi la fame e la sete di giustizia, di amore, di libertà e di pace; sostieni il ministero dei sacerdoti e donaci nuove vocazioni, ***preghiamo***
- Signore, che nell'Eucaristia ci comunichi la dolcezza del tuo Amore, insegnaci a pregarti e ad adorarti in chiesa come in famiglia. Donaci di scoprirti nelle situazioni della nostra vita e nelle persone che incontriamo, ***preghiamo.***
- Signore, che ci fai partecipi dell'unico pane e ci rendi un solo Corpo in Te, ti preghiamo per tutti coloro che vivono la fatica di questo tempo, che non hanno un lavoro o che lo hanno perso, perché ognuno sia consapevole di essere custode dell'altro, ***preghiamo.***

Signore Gesù, nel sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue hai posto la sorgente dello Spirito che dà la vita, fa' che la tua Chiesa, spezzando il pane in tua memoria, diventi il germe dell'umanità rinnovata, a lode di Dio Padre. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

CON IL SUO "PANE DI VITA" GESU' VUOLE VIVERE IN NOI

Mentre la nostra esperienza attesta che la vita scivola inesorabile verso la morte, Gesù capovolge questo piano inclinato mostrando che la nostra vita scivola verso Dio. Anzi, che è la vita di Dio a scorrere, a entrare, a perdersi dentro la nostra. Qui è racchiusa la genialità del cristianesimo: Dio viene dentro le sue creature, come lievito dentro il pane, come pane dentro il corpo, come corpo dentro l'abbraccio. Come l'amante dentro l'amato. Il nostro pensiero corre all'Eucaristia. Ma a Cafarnaò Gesù non sta indicando un rito liturgico; lui non è venuto nel mondo per inventare liturgie, ma fratelli liberi e amanti. Gesù sta parlando della grande liturgia della sua esistenza, di ogni credente e di ogni persona.

Le parole «carne», «sangue», «pane di cielo» indicano l'intera sua esistenza, la sua vicenda umana e divina, le sue mani di carpentiere con il profumo del legno, le sue lacrime, le sue passioni, la polvere delle strade, i piedi intrisi di nardo, e la casa che si riempie di profumo e di amicizia. E Dio in ogni fibra. E poi come accoglieva, come liberava, come piangeva, come abbracciava. Libero come nessuno mai, capace di amare come nessuno prima. Allora il suo invito incalzante significa: prendi la mia vita come misura alta del vivere, come lievito del tuo pane, seme della tua spiga, sangue delle tue vene, allora conoscerai cos'è vivere davvero.

Cristo vuole che nelle nostre vene scorra il flusso caldo della sua vita, che nel nostro cuore metta radici il suo coraggio, perché ci incamminiamo a vivere l'esistenza come l'ha vissuta lui. Dio si è fatto uomo perché ogni uomo si venga trasformato in figlio di Dio. Una vita che non va perduta mai e che non finisce mai.

Mangiate di me! Parole che mi sorprendono ogni volta, come una dichiarazione d'amore. «Voglio stare nelle tue mani come dono, nella tua bocca come pane, nell'intimo tuo come sangue; farmi cellula, respiro, pensiero di te. Tua vita». Qui è il miracolo, il batticuore, lo stupore: Dio in me, il mio cuore lo assorbe, lui assorbe il mio cuore, e diventiamo una cosa sola. (E.Ronchi)

Proposta per i Canti

Canto di ingresso

***Chiesa di Dio, popolo in festa,
Alleluia, Alleluia!
Chiesa di Dio, popolo in festa,
canta di gioia: il Signore è con te!***

Dio ti nutre col suo cibo,
nel deserto rimane con te.
Ora non chiudere il tuo cuore;
spezza il tuo pane a chi non ha.

***Chiesa di Dio, popolo in festa,
Alleluia, Alleluia!
Chiesa di Dio, popolo in festa,
canta di gioia: il Signore è con te!***

Canto alla presentazione dei doni
Accogli i nostri doni

Accogli i nostri doni, Dio dell'universo,
in questo misterioso incontro col tuo Figlio.
Ti offriamo il pane che Tu ci dai:
trasformalo in Te, Signor.

***Benedetto nei secoli il Signore infinita sorgente della vita.
Benedetto nei secoli Benedetto nei secoli.***

Accogli i nostri doni, Dio dell'universo,
in questo misterioso incontro col tuo Figlio.
Ti offriamo il vino che Tu ci dai:
trasformalo in Te, Signor.

Benedetto nei secoli il

Pane del Cielo

**Pane del Cielo Sei Tu, Gesù,
Via d'amore:**

Tu ci fai come Te. (2 volte)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi
Per nutrirci di Te,
Pane di Vita;
Ed infiammare col tuo amore
Tutta l'umanità.

No, la morte non può farci paura:

Tu sei rimasto con noi.

E chi vive in Te

Vive per sempre.

Sei Dio con noi, sei Dio per noi,

Dio in mezzo a noi.

Pane del Cielo

Sì, il Cielo è qui su questa terra:

Tu sei rimasto con noi

Ma ci porti con Te

Nella tua casa

Dove vivremo insieme a Te

Tutta l'eternità.

Pane del Cielo

Canto Finale

Santa Maria del Cammino

Mentre trascorre la vita
solo tu non sei mai;
Santa Maria del cammino
sempre sarà con te.

**Vieni, o Madre, in mezzo a noi, vieni
Maria quaggiù. Cammineremo insieme
a te verso la libertà.**

Quando qualcuno ti dice:
"Nulla mai cambierà",
lotta per un mondo nuovo,
lotta per la verità!

Symbolum 77 (Tu sei la mia vita)

*Tu sei la mia vita, altro io non ho
Tu sei la mia strada, la mia verità
Nella tua parola io camminerò
Finchè avrò respiro, fino a quando tu
vorrai
Non avrò paura sai, se tu sei con me
Io ti prego resta con me*

*Padre della vita, noi crediamo in te
Figlio salvatore, noi speriamo in te
Spirito d'amore, vieni in mezzo a noi
Tu da mille strade ci raduni in unità
E per mille strade poi, dove tu vorrai
Noi saremo il seme di Dio*

*Credo in te Signore, nato da Maria
Figlio eterno e Santo, uomo come noi
Morto per amore, vivo in mezzo a noi
Una cosa sola con il Padre con i tuoi
Fino a quando, io lo so, tu ritornerai
Per aprirci il regno di Dio*

Lungo la strada la gente
chiusa in se stessa va;
offri per primo la mano
a chi è vicino a te.

Quando ti senti ormai stanco
e sembra inutile andar,
tu vai tracciando un cammino:
un altro ti seguirà

--	--